

ORDINE AVVOCATI DI SONDRIO
RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2017

Egr. Colleghi,

L'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2017 con un avanzo di gestione pari ad €3.575,22 evidenzia la proficuità della gestione e l'efficiente utilizzo delle risorse dell'Ente richiesto dall'art. 4 del D. Lgs. 30.07.1999, n. 286.

Il bilancio oggi sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione risulta redatto in conformità ai principi ed ai criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali.

La valutazione delle singole voci è fatta con prudenza e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Tutti i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo i principi della competenza.

Anche l'avanzo di gestione è stato annotato secondo il principio della competenza mentre per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato correttamente riportato anche l'importo corrispondente dell'esercizio precedente.

Considerato che il bilancio d'esercizio rappresenta il documento principe dell'informazione economico finanziaria e deve esprimere, attraverso una serie di note aggregate, tutte le informazioni utili a comprendere l'andamento della gestione, ritengo che quello oggi sottoposto all'esame dei soci consegna la finalità che gli è propria.

Per quanto concerne la corrispondenza del bilancio alle norme vigenti rilevo che:

- a) risulta redatto in forma abbreviata nel rispetto dell'art. 2435 – bis, comma 1, cod. civ.;
- b) nella sua redazione sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 cod. civ. per lo stato patrimoniale e 2425 cod. civ. per il Conto Economico. Tali schemi sono idonei e sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché il risultato economico della gestione;

c) l'Ente ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio precedente così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;

d) non si evidenzia alcun fatto eccezionale che abbia imposto di derogare alle disposizioni di legge.

Per quanto concerne l'analisi delle singole voci che compongono lo stato patrimoniale si rileva che le immobilizzazioni immateriali sono correttamente iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426, punto 5 cod. civ.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e risultano ammortizzate a quote costanti.

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo e risultano esigibili entro l'esercizio in corso.

Per quanto concerne le disponibilità liquide si evidenzia che la loro elevata consistenza è originata dalla dismissione di buoni del tesoro precedentemente in essere.

Le passività sono invece riconducibili, principalmente, al fondo per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, ed immateriali, correttamente appostate secondo il valore residuale nonché al trattamento di fine rapporto dell'unica impiegata amministrativa dell'Ente.

Alla voce debiti a breve termine sono iscritti, al loro valore di costo, il debito erariale per oneri sociali ed i debiti verso fornitori.

Passando all'analisi del conto economico si osserva che i costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento al netto di eventuali sconti o abbuoni.

I ricavi sono rappresentati in larghissima misura dalla tassa di iscrizione e dalla tassa di liquidazione parcelle.

Per quanto concerne i costi rilevo che la voce costo per servizi (abbonamenti, assicurazioni, canoni, manutenzioni, ecc.) denota significativo decremento originato dal risparmio operato per congressi e convegni nonché dal mancato pagamento di contributi ai componenti il CDD e per il funzionamento dello stesso. La voce altri servizi evidenzia una considerevole riduzione rispetto all'esercizio precedente originato dalla mancata organizzazione di Convegni a pagamento, mentre la voce costi per il personale evidenzia un lieve decremento compatibile con il costo per il personale dipendente.

Gli ammortamenti riguardano, in modo pressoché esclusivo, le immobilizzazioni materiali ovvero le apparecchiature ed i mobili di cui dispone l'Ente mentre la voce Oneri diversi di gestione include esclusivamente arrotondamenti ed interessi passivi (€0,46) su versamenti iva.

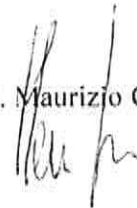
Non si rilevano oneri straordinari.

In conclusione

Nell'esercizio appena trascorso, l'Ente ha conseguito un avanzo di gestione pari ad €3.575,22 che ne determina un patrimonio netto, a nuovo, pari ad €63.473,69 permette il conseguimento delle finalità proprie dell'Ente anche per l'esercizio successivo.

Sondrio, 9 aprile 2018

Avv. Maurizio Gerosa



ORDINE AVVOCATI DI SONDRIO
BILANCIO PREVENTIVO 2018
RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

Il bilancio preventivo per l'anno 2018 risulta predisposto, come avvenuto anche negli esercizi precedenti, ipotizzando previsioni di uscita e di entrata sulla scorta dei dati storici di cui si dispone, utilizzando criteri prudenziali e considerando che, rispetto all'esercizio fiscale appena concluso non sono previste ulteriori, diverse voci di entrate.

Ne è conferma la relazione del Presidente in cui si pone correttamente in rilievo la copiosa attività di formazione svolta nel corso dell'anno 2017 e la previsione di analoghi approfondimenti che si terranno nel corso del 2018 ad opera di professionisti di indiscutibile levatura che hanno espresso la propria disponibilità per incontri di formazione in ordine a tematiche di sicura importanza senza che ciò rappresenti un aggravio di costi per il nostro Ente.

E' evidente che il Consiglio ha correttamente considerato le difficoltà della categoria forense e che pertanto abbia operato nell'ottica del contenimento dei costi garantendo, tuttavia, ai colleghi gli stessi servizi ed ampliandone gli interventi.

Comunque, l'Ordine dispone di riserve economiche idonee a far fronte ai propri impegni anche in caso di imprevisti.

L'analisi del bilancio 2017 evidenzia un avanzo di gestione che, conformemente a quanto suggerito da una buona amministrazione, è destinato ad incremento del patrimonio netto.

Così operando l'Ente consolida la propria capacità finanziaria per fronteggiare possibili eventi imprevedibili.

Per quanto concerne l'esercizio sociale che si chiuderà il 31 dicembre 2018 si rileva che le previsioni ipotizzano un pareggio di bilancio.

Sul punto ritengo condivisibili le osservazioni svolte dal tesoriere nella sua relazione.

I ricavi sono previsti in base alle rilevazioni finali dell'esercizio 2017 e sono riferibili alle attività istituzionali dell'ente.

Anche in questo caso la prudenza nella previsione è condivisibile e trova una sua logica giustificazione nella aleatorietà di alcune, significative, voci di entrata.

Le tasse di iscrizione sono previste in misura pari ad € 70.800,00, leggermente inferiore al consuntivo dell'anno precedente, mentre i ricavi derivati dalla liquidazione delle parcelle sono previsti in misura lievemente superiore, come pure i ricavi derivanti dal servizio di segreteria.

Non sono previsti, per l'anno 2018, ricavi derivanti dall'Organizzazione di convegni a pagamento.

Il criterio prudenziale che è alla base di queste previsioni è certamente condivisibile in quanto pone in evidenza l'oculatezza prestata dall'intero Consiglio nello svolgimento della propria attività.

I costi che dovranno essere sostenuti nell'anno 2018, come già avvenuto in precedenza, sono raggruppati in un'unica voce, per complessive € 38.730,00 per quanto concerne le forniture, servizi, spese postali, telefoniche, di rappresentanza e canoni.

Nella suddetta quantificazione sono stati inclusi anche il contributo forfettario per spese di rappresentanza (€1.300,00) ed il costo per la consulenza anticorruzione (€1.500,00).

Si tratta di compensi erogati nel corso dell'anno 2017 e che, certamente, dovranno essere sostenuti anche nel corso del prossimo esercizio 2018.

Tra i costi per altri servizi sono invece annotati i costi per consulenza professionale, materiali di consumo.

Il costo per il personale dipendente è previsto a parte nella misura di €33.140,00 ed include tutti gli oneri in tal senso necessari.

Si tratta, comunque, di servizi riconducibili ai fini istituzionali dell'Ente e che, in quanto tali possono correttamente essere previsti.

In conclusione, premesso che il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 presentato dal Consiglio, risponde ai criteri di veridicità, prudenza e trasparenza,

richiesti dalle norme di legge, ritengo di poter esprimere un parere positivo riservandomi di valutare le eventuali modifiche che il Consiglio stesso riterrà di introdurre.

Sondrio, 9 aprile 2018

Avv. Maurizio Gerosa

